CALCIO LE PRIME TIMIDE USCITE DELLE SQUADRE IN VISTA DEL CAMPIONATO NAZIONALE 1956-57

E' ricominciata la sagra dei goal

Una Fiorentina ancora in rodaggio supera il Livorno ad Abbadia (4-1)

Una rete di Virgili, una di Chiappella e due dell'ex labronico Taccola - Ha segnato per gli amaranto l'ala sinistra Bronzoni - Le squadre molto rimaneggiate nella ripresa

LIVORNO (primo tempo): Gasparri, Bartoli, Bravetti, Pasolini, Cascin, Aliverti, Muccinelli, Picchi, Filippi, Renna, Bronzoni. (Secondo tempo): Gasparri, Nascimbene, Lessi, Isolani, Aliverti, Bimbi, Renna, Mazzoni, Bellora, Balleri, Capecchi.

FIORENTINA (primo tempo): Toros, Magnini, Cervato, Chiappella, Rosetta, Segato, Julinho, Gratton, Virgili, Montuori, Prini (Secondo tempo): Toros, Magnini, Cervato, Scaramucci, (Biagi), Orzan, Segato, Carpanesi, Taccola, Bizzarri, Montuori, Prini.

ARBITRO: signor Magnoli di Arezzo.

RETI: nel primo tempo Virgili (3'), Chiappella (15'), Bronzoni (21'). Nel secondo tempo: Taccola (37' e 43'). Corner: 9 a 1 per la Fiorentina.

(Dal nostro inviato speciale)

ABBADIA S. SALVATORE, 26. — *La prima delusione, i sostentori dei nuovi campioni d'Italia, l'hanno avuta quando i loro beniamini sono entrati in campo. Vestivano la solita casacca gigliata, senza lo scudetto tricolore. Molti, da Firenze, erano venuti per assistere alla serata di gala, all'anteprima della vestizione. Ma hanno avuto la brutta sorpresa di sentirsi rispondere che lo scudetto, la Fiorentina, lo metterà in occasione dell'incontro con il Milan a Firenze il 9 settembre. Ed è giusto.*

La seconda delusione è stata rappresentata dal gioco scialbo e confusionario, dai tiri sbagliati, dalle manovre errate e imprecise. Nè il 4 a 1, venuto all'ultimo momento, ha potuto saziare la fame di chi aveva sperato assistere a una partita di alto livello tecnico; tanto meno lo hanno potuto le esibizioni di Julinho che, come al solito, ha fatto spettacolo a sè. L'incontro, insomma, è stato accompagnato soltanto da applausi di circostanza.

Del resto non ci si poteva aspettare di più. Chi si era illuso di vedere, quassù ad Abbadia, la Fiorentina di due o tre mesi fa, deve riflettere e convenire che i «viola» sono appena alla metà della loro preparazione, sia fisica che tecnica. L'ossatura, d'accordo, rimane essenzialmente la stessa; varianti, per il momento, non ce ne saranno, almeno di rilievo. Ciò nonostante, la Fiorentina esce appena ora da un breve periodo di meritato riposo venuto dopo un lungo ed estenuante campionato, e da essa non ci si può ancora attendere cose eccezionali. Del resto, lo stesso Livorno non ha fornito certo una prova soddisfacente, sebbene Viani abbia schierato nei due tempi formazioni sostanzialmente e quasi interamente diverse. I labronici, dopo il grave choc costituito dalla retrocessione, devono rifarsi le ossa. Vero è che gli elementi per mettere su una squadretta agile che miri al massimo traguardo, ci sono, ma non è certo da una partita come quella di oggi che si possono trarre conclusioni. Diremo solo che il reparto più bisognoso di cure ci è sembrato l'attacco. Bronzoni potrà essere senz'altro una pedina di valore e Renna può assecondarlo specialmente in fase di realizzazione. Bene in difesa, specie al centro della mediana. Particolarmente è piaciuto il portiere Gasparri, autore di molti e brillanti interventi.

Della Fiorentina, ci sia concesso dire che nessuno, all'infuori di Julinho e Segato, è emerso come qualità di gioco. Scadente come insieme la squadra, ma più nella forma che nella manovra. La formazione tipo ha giocato meglio e ha reso meno: quella vista del secondo tempo ha manovrato meno e realizzato di più. Delle riserve, un particolare accenno per Taccola il quale, con freddezza esemplare, ha fatto centro per ben due volte nel giro di pochi minuti.

La cronaca. Fischio di avvio alle 16 sul campo della Avonta. E' un rettangolo molto stretto, costruito per squadre di promozione e il «via» si trovano spesso in difficoltà.

Dopo un applauso per Julinho, autore di un paio di giochetti, ecco al terzo minuto il primo goal. Lo segna Virgili il quale, avuta la palla da Chiappella, dribla il suo avversario e insacca dal basso in alto. Al 13' Montuori potrebbe raddoppiare ma non riesce a centrare il bersaglio e l'occasione sfuma.

Gli amaranto di Viani, nel frattempo, non riescono a fare nulla di buono. La Fiorentina si muove ed occorre controllare i suoi attacchi. Due minuti dopo raddoppiano i viola. Chiappella stanga da 20 metri e mentre tutti gridano «fuori» il pallone si insacca a fil di traversa. Battuto Gasparri: 2 a 0.

VIRGILI ha segnato una bella rete

Frustato da questa seconda rete, il Livorno si fa sotto e Filippi, per poco, non taccorcia le distanze. Ci pensa al 27' l'ala sinistra Bronzoni. Renna acchiappa un pallone calciato da Julinho, evita Chiappella e lancia di precisione il compagno di squadra. Bronzoni, giunto tutto solo a cinque metri dalla porta, fa uscire Toros e lo batte.

Insistono gli amaranto alla ricerca del pareggio. Ma la Fiorentina si scuote e Julinho parte lancia in resta, e riesce a segnare; ma Prini, in fuori gioco, causa l'annullamento della rete. Al 37' uno spunto del Livorno: Picchi a Renna che sbaglia il bersaglio. Il gioco ristagna. Al 40' è Puccinelli, l'ex laziale, a sbagliare un tiro facile. Qualche minuto dopo, però, il fronte si inverte e Gasparri deve prodursi in una brillante parata su tiro di Prini. Subito dopo Prini tenta di nuovo la via della rete ma il pallone finisce di poco sopra la traversa.

Nella ripresa escono Rosetta, colpito duramente alla tibia destra, e Chiappella. Subito dopo l'inizio, il livornese Mazzoni si produce contro i suoi ex compagni, conclude una bella azione e stanga anche lui sopra la traversa. Al 5' risponde Montuori: Gasparri è battuto ma Aliverti toglie la palla mentre sta entrando in porta e salva una rete sicura. Ancora qualche occasione sbagliata da parte dei «viola». Poi Julinho accende un fuoco pirotecnico: il bersaglio parte dalla metà campo, dribla tutti, giunge quasi sul fondo, dà a Montuori che non è da meno del suo compagno e sulla linea di fondo crossa, indirizzando la palla in porta. Gasparri libera con destrezza ma non blocca e Virgili replica di testa. Gasparri, con un eccezionale colpo di reni, riesce a liberare ancora!

E lo stesso portiere, al 13' toglie la sfera dai piedi di Prini, rotolando più volte sul prato. Poi escono Virgili, Julinho, Gratton e Scaramucci ed entrano Biagi, Taccola, Carpanesi e Bizzarri. Questo ultimo scuperà molte facili occasioni. Taccola invece, elettrizzato dalla presenza dei suoi ex compagni di squadra, con una freddezza imperversa e imprevedibile, dopo aver ricevuto ambedue le volte la palla da Bizzarri, segna due reti, invitando all'uscita Gasparri e facendo passare la sfera sopra la sua testa. Sul 4 a 1 l'incontro termina.

LUCIANO SETTIMELLI

Forlì-Spal 2-2

FORLI' 26 — L'undici ufficiale dei bianconeri della Spal contro il Forlì non ha soddisfatto i tifosi forlivesi, scesi in massa a Forlì, per lo scarso grado di preparazione della squadra e a causa del centroavanti Sandali, che non è riuscito ad effettuare un solo tiro in porta. Nel primo tempo di buono si è visto solo una triangolazione Villa II-Di Giacomo-Sandali che ha permesso a Dido di segnare la prima rete spallina, pareggiata al 26' da Baldini. Nel secondo tempo il gioco è calato di tono. Al 10' su un errore di Baldi, Placci portava il Forlì in vantaggio ma al 37' le sorti venivano ristabilite di nuovo per merito di Broccini.

Il Napoli edizione 1956-57

La nuova formazione con la quale il Napoli affronterà il campionato di calcio 1956-57. In piedi, da sinistra: Vinicio, Geronazzo, Franchini, Morin, Comaschi. A terra, da sinistra: Bugatti, Brugola, Vitali, Posio, Greco, Pesaola

FOLLA DA CAMPIONATO ALLA SECONDA USCITA DEGLI «AZZURRI»

Soltanto nella ripresa (con i rincalzi) il Napoli prevale sul Cirio (4-0)

Il primo tempo era terminato con una sola rete segnata a 4' dalla fine - Hanno segnato Vinicio e Molinari

NAPOLI: Bugatti (Fontanesi), Comaschi (Bertoni IV), Greco II (Del Brene), Morin, Franchini, Beltrandi, Romagnoli (Molinari), Geronazzo, (Storchi), Vinicio, Pesaola (Amicarelli) Brugola.

CRAL CIRIO: Cergolet, (Cutolo), Luci, Grolli (Rosso), Mainiero, (Casale), Bartolini (Grolli), Bevilacqua, Di Costanzo, (Rampazzo), Varutto, Marchiolli, Sadar (Milani), Florini.

ARBITRO: D'Auria di Salerno.

RETI: nel primo tempo al 11' Vinicio; nella ripresa al 19' e al 11' Molinari; al 35' Vinicio

(Dal nostro corrispondente)

NAPOLI, 26 — Quanto fossero poco valide le giustificazioni degli azzurri dopo la insoddisfacente amichevole di giovedì con il Campobasso lo ha dimostrato la seconda uscita con il Cra Cirio al Vomero. Questa volta il terreno era perfetto ed il tempo al bello. Solamente gli avversari erano più consistenti dei rossoblù molisani. Eppure ancora scarse le indicazioni e negativi alcuni sostanziali elementi. Il Napoli ha stentato a prevalere sul Cral Cirio e solamente al 41' del primo tempo Vinicio ha potuto battere il portiere campano.

Il punteggio si è arrotondato in favore degli azzurri nella ripresa quanto i due schieramenti venivano imbottiti di riserve. Però il punteggio finale può considerarsi un'espressione fasulla ed il distacco reale tra i due complessi è da considerarsi l'uno a zero.

In particolare ha fatto difetto al Napoli il gioco d'assieme. In fatto di passaggi e di manovra collettiva la squadra aziendale è stata nettamente superiore. Hanno deluso anche i nuovi acquisti e questa volta presi quasi in blocco. Morin infatti si è rivelato un elemento di classe e che tratta magnificamente la palla ma non ha impressionato come la volta scorsa Brugola poi è stato letteralmente nullo. Si è distinto solamente per aver battuto i tiri del calcio d'angolo. Ad un certo momento uno spettatore ha gridato ad alta voce: «Brugola al telefono» tutti hanno riso ma l'ex atalantino ha continuato a sonnecchiare. Di Geronazzo ancora un'impressione negativa. L'argentino ha toccato pochissime palle indirizzandole sempre sulla destra, fosse o no smarcata l'ala. Crediamo che con Geronazzo il Napoli non abbia fatto un buon affare e che egli debba essere sostituito come titolare da Beltrandi, che anche nel ruolo di mediano al posto di Posio, che non ha voluto scendere in campo perchè non si è accordato col premio di reingaggio, si è ben distinto. Assente Vitali per un malanno al piede occorsogli a Campobasso. Note positive per la difesa. Fortissimo Comaschi, entrambi a posto Greco e Del Bene, sempre più sorprendente il recuperato Bertoni IV. Franchini ha francobollato a dovere il suo avversario ma ha messo in mostra la solita lentezza.

Folla da campionato sugli spalti ed inizio del Cral Cirio. Mantiene bene la difesa azzurra. Comaschi si rileva un ostacolo insormontabile per gli attaccanti aziendali. Al 9' prima azione del Napoli. Beltrandi in profondità a Pesaola e questi a Geronazzo. Tiro in corsa da facile posizione e palla che rimbalza sull'incrocio dei pali.

Al 16' a solo di Vinicio culminato in un tiro fuori dalla porta di Cergolet e al 22' il portiere Campano in azione. Cannonata in piena corsa di Vinicio e splendida, plastica bloccata dell'estremo crallino. Ancora azioni individuali di Vinizio, dimostratosi in forma ed attivissimo, e parata ai suoi piedi di Cergolet. Quindi al 41' il gol. Lo sigla il centrattacco brasiliano, che ricevuta la palla da Beltrandi, scarta l'intera difesa avversaria e tocca magistralmente in angolo.

Numerose le sostituzioni nella ripresa. Son in pratica le due squadre riserve ad affrontarsi. S'impone nel Napoli Storchi, sempre bravo è Vinicio del Cral Cirio ancora Varutto il regista.

Al 19' il secondo gol del Napoli. Lo realizza Molinari ma il merito precipuo è di Vinicio che lo ha pescato con un bellissimo passaggio solo davanti al portiere. Manovra con una certa eleganza il Cirio ma manca di mordente all'attacco. Al 35' Vinicio segna la terza rete. Splendida. Il ragazzo lusitano fa tutto da solo. Zig zag alla sua maniera, evita un avversario, un altro ne fa fuori un terzo con un serrato dribbing, invita all'uscita il portiere e gli fa spiovere alle spalle un dosatissimo «diagonale».

La folla è giustamente in delirio per il fantastico gol. Al 44' ultimo gol, quarto della serie Storchi a Molinari, stop e tiro prepotente del ragazzo e palla in rete.

BALDO MOLISANI

POCO CHIARE LE IDEE DEL «DIAVOLO»

Milan-Varese 2-0

Hanno realizzato Schiaffino e Liedholm

MILAN: Soldan, Maldini, Zagatti, Liedholm, Zannier, Bergamaschi, Bagnoli, Bredesen, Galli, Schiaffino, Mariani

VARESE: Daverio, Corneo, Sonzini, Mutti, Turri, Campi, Macchi, Martinoli, Galli, Bernini, Bassani.

ARBITRO: Cocchio di Varese.

RETI: Schiaffino al 11' e Liedholm (su rigore) al 18' del p. t.

(Dal nostro inviato speciale)

VARESE, 26 — *Il Milan nella sua prima uscita di precampionato, non è piaciuto. Intendiamoci: non ci aspettavamo grandi cose, ma un provino è sempre un provino e l'occhio (anche quello meno esigente) vuole la sua parte. Invece, pioggia e... fischi. La pioggia non c'entra niente col gioco, mentre i fischi dei tifosi milanisti calati a Masnago hanno sottolineato la mancanza di una qualsiasi manovra collettiva da parte della squadra di Viani.*

Cerchiamo di non pretendere troppo, perchè il campionato comincerà soltanto il 16 settembre (fra 20 giorni) e una squadra «nasce» a poco a poco. Però lo stesso Viani era scuro in volto nel vedere un Galli troppo legato, senza risuale, impreciso nei tiri a rete e nei passaggi; un Bagnoli piuttosto scarso per giocare in una grande compagine di serie «A», e in ultima analisi un Mariani i cui difetti (molti) superano di gran lunga i pregi (pochi), troppa confusione insomma, nel quintetto rosso-nero, anche se Schiaffino ha cercato di portar ordine e Bredesen ha riconfermato la sua notevole classe. Note più confortanti, invece, sul conto dei difensori (più scattanti e più in palla dei laterali). Maldini per esempio, si è fatto applaudire per un paio di interventi davvero felici.

Diamo tempo al tempo, si dice in questi casi, quando una squadra dimostra pecche preoccupanti. E va bene. Comunque pensiamo che Viani avrà la sua gatta da pelare nell'impostare la prima linea. La quale, come sapete, non potrà contare su Walter Gomez, troppo «grasso» di origine spagnola. A proposito di attaccanti, oggi si è parlato molto dell'argentino Cucchiaroni che il Milan (tramite Cappelli) avrebbe acquistato da Boca Juniors per una cifra che si aggira sui 22 milioni. Il presidente Rizzoli ha detto di non saperne niente, però altri dirigenti milanesi confermano l'acquisto. Sul conto di Cucchiaroni, Schiaffino ha detto: «E' un ottimo giocatore che può giocare all'estrema sinistra e al centro. Doveva giocare in Nazionale anche a Roma contro gli azzurri; ha giocato, però, recentemente contro la Cecoslovacchia e bene».

Cuccharoni, ad ogni modo dovrebbe arrivare a Milano fra pochi giorni. Esordirà sarà probabilmente uno dei due centravanti del quintetto milanista (l'altro è Galli). Bredesen verrebbe spostato all'ala sinistra. Bagnoli avrebbe il compito di ala destra tornante e Schiaffino quello di mezz'ala a centro campo. Può anche darsi che all'estrema destra giochi Liedholm e in questo caso vedremmo Fontana partire titolare come laterale destro.

Nell'odierna partitella non sono scesi in campo Buffon e Beraldo, entrambi indisponibili. Buffon è stato sostituito da Soldan, un portiere ormai collaudato. Perciò si può dire che finalmente il Milan ha un valido guardia-rete di rincalzo. Nei primi 40' di gioco sono stati segnati due goal: al 13' Schiaffino ha scaraventato in rete (al volo) un pallone di Bredesen, al 18' — su fallo di mani di un terzino in area varesina — Liedholm ha realizzato il rigore.

Il secondo tempo (pure di 40 minuti) è stato peggiore del primo. La colpa, però, è da attribuire in parte all'acquazzone che ha bagnato il Prato di Magnago. Sono scesi in campo i rincalzi Fassetta, Fontana, Radice, Farina, Bean e Meanti. Sugli ultimi due abbiamo letto giudizi lusinghieri, noi preferiamo attendere un po' prima di esprimerci. Per ora Bean e Meanti sono due semplici promesse che un lancio immaturo potrebbe bruciare. Nessuna novità per gli altri. Si sà, tuttavia, che Fontana è un elemento prezioso, cioè un laterale che potrà dare il cambio allo stagionato Liedholm.

A conti fatti, nel suo primo collaudo il Milan non ha suscitato commenti favorevoli. Ora i suoi tifosi sperano in Cucchiaroni e sperano pure che la difesa — con l'innesto di Zannier — non faccia più acqua. Se verrà Cucchiaroni vedremo se il Milan di Gipo Viani sarà capace di contendere lo scudetto alla Fiorentina. Tanti auguri, comunque.

GINO SALA

SCHIAFFINO

CALCIO INTERNAZIONALE

Cile-Cecoslovacchia 3-0

SANTIAGO DEL CILE 26 — L'odierno incontro internazionale di calcio fra la nazionale del Cile e la rappresentativa cecoslovacca si è concluso con la vittoria dei cileni per 3-0 (2-0).

Bulgaria-Polonia 2-1

WROCLAW, 26 — La nazionale di calcio di Bulgaria ha sconfitto oggi a termine di un incontro combattuto la rappresentativa polacca per 2-1. Il primo tempo si era chiuso a reti inviolate.

Norvegia-Finlandia 1-1

OSLO 26 — La Norvegia e la Finlandia hanno chiuso alla pari l'odierno confronto calcistico 1. primo gol è stato segnato dalla Finlandia nel primo tempo. Gli avversari hanno pareggiato nel secondo.

Ventimila spettatori hanno assistito alla partita svoltasi allo Stadio Ullevaal di Oslo.

Udinese-Austria 2-0

KLAGENFURT 26 — L'Udinese ha battuto l'Austria di Klagenfurt per 2 a 0 (1-0) nell'odierna amichevole disputata allo Stadio di Klagenfurt. Hanno segnato Pagani e Fontanesi.

LA PREPARAZIONE DELLA ROMA NEL RITIRO DI MONTALBIERI

Le riserve giallorosse battono i titolari (2-1)

Hanno segnato Barbolini, Lojodice e Zucchinali — Bella prova dell'ala sinistra Santopadre e leggero incidente a Nordahl

(Dal nostro corrispondente)

MONTALBIERI, 26 — Continuando il periodo di preparazione per l'ormai prossimo campionato di calcio 1956-57, i giallorossi della Roma hanno messo in attività titolari e riserve per una partitella che soltanto nel primo tempo ha avuto la durata regolamentare di 45'. La vittoria di questo incontro di allenamento è andata sia pure di misura, alle riserve che si sono imposte a fondo contro la formazione della prima squadra. E questo ha confermato l'impressione che si era avuta precedentemente e cioè che la Roma quest'anno dispone di ottimi, e numerosi, di ripiego.

Sul campo di Maglio, le due formazioni, agli ordini dell'allenatore Sarosi che fungeva da arbitro, si sono schierate nel modo seguente:

ROMA A: Panetti, Cardoni, Losi, Giuliano, Stucchi, Venturi, Ghiggia, Pistrin, Nordahl, Costa, Lojodice.

ROMA B: Lessati, Marcato, Franchi, Pontrelli, Cardarelli, Guarnacci, Zucchinali, Biagini, Prenna, Barbolini, Santopadre.

Fin dall'inizio della azione la squadra B si è messa subito in evidenza per una maggiore vivacità di movimenti e per una maggiore pericolosità. Dal canto suo la formazione de titolari, specialmente nel primo tempo, si è limitata a controllare le azioni dei momentanei avversari pur non potendo impedire a questi di portarsi in vantaggio per merito di Barbolini.

Partito piuttosto pericoloso, della Roma B, si è dimostrato il settore sinistro dell'attacco con Barbolini e Santopadre che hanno imbastito diverse azioni di pregevole fattura e creato non poche difficoltà alla difesa dei titolari.

Anche nella seconda parte dell'incontro che è durata soltanto trentacinque minuti, le riserve si sono prodigate nel condurre il gioco ad andatura sostenuta e, sebbene costrette ad incassare il pareggio con un goal di Lojodice, hanno subito riportato il punteggio nelle proporzioni primitive per merito di Zucchinali.

La partita è, pertanto, terminata con lo scarto di 2-1 a favore della squadra «B», ma è da tener presente che l'arbitro provvisorio Sarosi ha annullato reti di Ghiggia, Costa e Santopadre, reti che se fossero state dichiarate valide avrebbero fatto terminare l'incontro in parità (3-3).

Poi i giocatori sono ritornati tutti in albergo in ottime condizioni. Soltanto Nordahl accusava un dolore ad un piede per una distorsione, prodottasi nel durante l'allenamento, ma si tratta di un incidente di lieve entità.

Domattina l'ordine del giorno degli allenamenti prevede soltanto massaggi e passeggiate che saranno integrati nel pomeriggio da esercizi atletici. Di lavoro con il pallone non se ne parla. — La vita che la comitiva giallorossa trascorre nella quieta località di Montalbiera è abbastanza proficua per quanto riguarda il lavoro di preparazione per il prossimo campionato. Giocatori e dirigenti si trovano quassù il vice presidente della società prof. Magnifico, il vice presidente della sezione calcio comm. D'Arcangeli, il segretario dott. Carpi collaborano in perfetta armonia con il dott. Sarosi e con il prof. Urbani. Quest'ultimo ha poi come sempre dato il massaggiatore della squadra, l'anziano Cerqueti il quale instancabilmente presta la propria opera per mantenere in efficienza il fisico dei giocatori. Auguri che sia cura.

A. B.

CON OCWIRK E FIRMANI IN GRAN FORMA

Nove reti della Samp alla modesta Novese

Il centravanti sudafricano autore di quattro goal

SAMPDORIA: Rosin (Badino), Farina (Bodato), Agostinelli (Giavarra), Bernasconi (Cillieri), Vicini (Marocchi), Agnoletto (Careffo), Ocwirk (Ronzon), Firmani, Tortul (Ocwirk), Arrigoni.

NOVESE: Vivini (Cavanna), Murta (Castaldi), Tacchella (Chiarli), Cattaneo (Finotto), Paravagna, Aloisio, Bej (Bozzi), Finotto (Tinto), Pontoni (Poggio), Ferrari I (Santi), Ferrari II (Botto).

MARCATORI: p. t. Firmani al 20', 29' e 35', Tortul al 22' e 40'; s. t. Ocwirk al 7' Bernasconi al 10' Firmani al 30', Ronzon al 40'.

ARBITRO: Borasio di Alessandria.

NOVI LIGURE, 26 — Una brillante vittoria è stata compiuta oggi sul campo della Novese dalla squadra della Sampdoria forte dei nuovi acquisti, fra i quali il forte sudafricano Ocwirk che ha ben ripagato della fiducia dei dirigenti e dei tifosi accorsi.

Anche la prova di Firmani è stata ottima. Il sudafricano, autore di quattro reti, si è dimostrato già in ottima forma ed ha dribblato ed eccellente palleggiatore.

Le reti segnate dalla Sampdoria alla Novese sono state nove; ma più che i punti realizzati ha impressionato lo stile di gioco della compagine biancerchiata. Il maggior volume di gioco è stato svolto nel primo tempo quando sono state realizzate anche il maggior numero delle reti (cinque). Poi le squadre hanno un po' rimaneggiato le file e specialmente la Samp ha lasciato soltanto quattro uomini di quelli che avevano giocato la prima parte dell'incontro.

Torino-Ivrea 3-2

IVREA, 26 — I granata del Torino hanno vinto di misura (3-2) davanti ad un pubblico di 1000 persone l'incontro amichevole che li opponeva agli arancioni dell'Ivrea, militanti in IV serie. Discreto il gioco dei granata.

Le altre amichevoli

Vicenza-Marostica 8-0

MAROSTICA, 26. — Il Lanerossi Vicenza ha compiuto allo stadio «Mazzola» di Marostica la prima uscita precampionato, battendo la compagine locale per 8 a 0 (3-0).

I nuovi acquisti Aronsson e Servidati, hanno dissipato ogni dubbio confermando ottima classe e una buona condizione atletica.

Le reti sono state segnate nel primo tempo: Moritz al 6', Valentinuzzi al 15', Campana al 27'; nella ripresa, Cappellaro al 5', Manente al 21' e al 34', L'Ora al 37', Savoia al 39'.

Genoa-C.S.I. Pegli 4-0

GENOVA 26 — Il Genoa alla sua prima uscita ha disputato due tempi regolamentari con la squadra del CSI Pegli, vincendo per 4 a 0 (1-0) e dimostrando di essere a corto di preparazione. Positive le prestazioni dei nuovi: rossoblù Maier, Robotti e Paroli. Le reti sono state segnate da Dal Monte al 20' del primo tempo e nella ripresa da Carapellese al 20' (4 a 0) al 26' e da Paroli al 44'.

Triestina-V. Santina 8-0

VILLA SANTINA 26 — La Triestina nella prima uscita di allenamento ha affrontato nel pomeriggio di oggi a Villa Santina la compagine locale, battendola per 8 0. Per quanto lo allenamento non possa fornire un'indicazione valida la Triestina ha soddisfatto i tifosi, pur non schierando il Ferrario ne Oliveri i due acquisti maggiormente attesi alla prova.

Palermo-Marsala 3-1

MARSALA, 26 — Il Palermo ha compiuto contro il Marsala un buon galoppo d'allenamento, in cui l'allenatore Puricelli, ha provato, fra primo e secondo tempo quasi tutti i giocatori a sua disposizione. La squadra rosanero, che ha vinto per 3 a 1, si è dimostrata nel complesso legata e a corto di allenamento.

CICLISMO MINORE: LA BELLA CORSA DEGLI INDIPENDENTI A MASSA

Carlesi vittorioso per distacco nel Giro delle Alpi Apuane

MASSA, 26. — Il 13. Giro ciclistico delle Alpi Apuane, disputatosi lungo un difficile percorso di 219 km., ha visto la meritata vittoria per distacco del giovane professionista Guido Carlesi: già brillantemente affermatosi nel recente Giro d'Olanda.

Carlesi con una accorta condotta di gara è riuscito a prevalere su un gruppo di avversari qualificati, comprendente cioè i migliori indipendenti italiani. Numerosi concorrenti fra cui Ranucci (ritiratosi per mancanza di tubolari), Zampieri, Bartolozzi, Prisco, Massocco, sono stati costretti a mettere piede a terra per forature o guasti meccanici.

Nella prima parte della gara il gruppo filava compatto fino a Fornaci di Barga, quindi prendeva l'iniziativa Buratti seguito da Aimi. Quest'ultimo transitava per primo sulla vetta del Passo dei Carpinelli, ma ad Aulla al comando della corsa passavano con decisione Carlesi e Ponzini. Sulle asperità di Fosdinovo il primo sferrava un energico attacco che gli consentiva di raggiungere il traguardo con notevole distacco mentre Ponzini veniva raggiunto e poi superato da una pattuglia di inseguitori.

Ecco l'ordine di arrivo: 1 Carlesi Guido (Nivea Fuchs) che compie i 219 km. del percorso in 6,36", alla media di km. 33,309; 2. Bartolozzi a 3'40"; 3. Togrini; 4. Rosselli a 5'32"; 5. Nascimbene a 8'20"; 6. Massocco; 7. Ponzin; a 10'; 8. Tognaccini; 9. Cassano; 10 Barducci; 11. Assirelli; 12 Giusti Flaminio; 13. Zampieri, 14 Prisco

Grave infortunio di un corridore a Legnano

LEGNANO, 26 — All'arrivo a San Vittore Olona della seconda coppa «Circolo Combattenti e Reduci» riservata ai corridori dilettanti, durante la volata finale il corridore Alessandro Pazzeri, dell'Unione Sportiva «Lesmo» da Macherio, è andato a cozzare violentemente contro una motoretta che procedeva in senso contrario, producendosi una grave ferita alla testa. E' stato ricoverato allo Ospedale di Legnano con prognosi riservata per sospetta frattura della base cranica.

A Marcotulli la "Coppa Missoni,,

(Dal nostro inviato speciale)

TIVOLI 26 — Il laziale Marcotulli ha vinto in volata la terza edizione della Coppa Missoni disputatasi sul difficile percorso lungo 128 chilometri e che ne ha visto la partecipazione da un episodio che avrebbe potuto essere risolutivo. Si tratta di una fuga organizzata da Marazzotti, Marzullo e Del Giudice (che è Marcotulli quindi a pochi chilometri da Tivoli si trovava al comando della gara. Nel passo di Porta Tiburtina però Marzotti è stato ripreso dal gruppo e la fuga si è spezzata poi a Villa Adriana che conduceva a Tivoli. Del Giudice cedeva arrivando al traguardo distaccato di oltre un minuto e Marcotulli dopo la fuga in solitaria con gli altri due attendeva sulla linea di arrivo.

La corsa è stata un continuo succedersi di colpi di scena dei quali i protagonisti sono stati i già nominati Marzullo, Del Giudice e Marazzotti oltre a Maggini, Fortini e Ippoliti.

La gara ha avuto uno svolgimento veloce nonostante anche qualche scalata. Il tracciato è stato reso più difficile dalla pioggia.

G. Z.

ORDINE DI ARRIVO

1. Marcotulli Settimio, S. S. Lazio, che copre i 128 km. del percorso in ore 3.30" alla media di aorarta di km. 36,540; 2. Marazzotti Ennio (Aquilotti Casilini); 3. Marzullo Domenico (A. S. Roma); 4. Del Giudice Alfredo (S.S. Lazio), a 1'e 10"; 5. Ippoliti Amico, a 1'50"; 6 Corridi Vinicio; 7. Frezza Guido a 3'; 8. Maggini Michele, a 8'; 9. Marchetti Giorgio a 9'20". Seguono Zevini, Imperi, Renzi, Pietrucciolotti, Mauttini.